

ARCHIVI DI ENTI ECCLESIASTICI, DI CONFRATERNITE E LUOGHI PIÙ, DI ISTITUTI DI BENEFICENZA.

- Spedali di Livorno, 1260-1893, pezzi 968;  
Conventi, Compagnie e Congregazioni: partiti, ricordi, ecc., 1490-1832, pezzi 629;  
Chiesa greca, 1737-1901, regg. 96;  
Comitato di filantropia senza Sacrificio ed Ospedale della filantropia: carte amministrative, rendiconti, 1915-1919, pezzi 29;  
Onoranze a Carlo Meyer: scritti, ricordi, 1897, b. 1;  
Impresa patria di S. Maria del Soccorso, 1836-1838, pezzi 50;  
Accademia degli Avvalorati, 1790-1878, pezzi 65;  
Archivi privati e raccolte di documenti: raccolta Mangini di cose livornesi, secc. XVI-XIX, bb. 33;  
Carte Orlando: corrispondenze e scritture, secc. XIX-XX, bb. 42;  
Carte Pachò: consultazioni e decisioni legali parte a stampa, parte manoscritti, 1600-1800, voll. 65;  
Raccolta di documenti sulla prima guerra mondiale, 1915-1918, bb. 3.

BIBLIOGRAFIA

- Pietro Vigo, *L'Archivio storico cittadino di Livorno*, in « Archivio Storico Italiano », s. V, t. XXIV, Firenze, 1899.

MACERATA

La Sezione di Archivio di Stato di Macerata, istituita nel 1941, conserva i seguenti fondi:

ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE.

- Archivio del Governatore Generale della Marca, 1615-1794. Si tratta di 1.126 volumi di lettere riguardanti i 42 Comuni della circoscrizione della Curia Generale della Marca. La formazione di questo archivio risale al 1560 per opera del Cardinale Legato Cristoforo Madrucci, il quale, inviato a Macerata da Pio IV, decretò doversi istituire un regolare archivio dei Presidi;  
Atti della Prefettura del Musone, dal 1808 alla prima metà del 1815: pratiche amministrative del periodo del Regno Italico e del governo di Gioacchino Murat, bb. 594;  
Atti della Delegazione Apostolica, dalla seconda metà del 1815 al 1861, bb. 2980;  
Atti del Commissario straordinario delle Marche e del Commissario provinciale di Macerata, 1861-1863, bb. 263;  
Atti della Prefettura di Macerata, 1864-1871, bb. 470;  
Atti della Polizia pontificia, 1845-1860, bb. 323.

ARCHIVIO ROTALE.

Dalla istituzione (15 marzo 1588) al 1808. L'archivio, che si conserva integralmente, è composto di 3.259 volumi di processi, 880 di provvedimenti diversi, 301 del Presidiato di Montalto; le sentenze rotali sono raccolte in 173 volumi rilegati in pergamena con i rispettivi indici.

ARCHIVIO COMUNALE.

- Depositeria comunale: 205 registri di tassazione, dal 1660 al 1808;  
Archivio comunale moderno (Amministrazione comunale, deliberazioni del Consiglio, Stato civile, Leva, ecc.), 1809-1919, bb. 598, regg. 100, voll. 353.

#### ARCHIVIO DEMANIALE.

Si compone di 281 bb. e regg. delle corporazioni religiose soppresse, riguardanti debiti e crediti per censi, enfiteusi, legati, iscrizioni ipotecarie, dal 1247 al 1870.

#### ARCHIVIO PRIORALE.

Del Comune di Macerata, dal sec. XIII al 1870. Si compone di 949 pergamene (istromenti, diplomi, bolle e brevi) dal 1176 al 1804; 155 voll. di riformanze e decreti dei Consigli di Credenza e Generali; 10 codici pergamenacei di Statuti e Capitoli del Comune e delle Arti; 248 voll. di Camerlenghi; 82 voll. di malefizi; 39 voll. di istromenti.

#### ARCHIVI DIVERSI.

Sono stati depositati presso l'Archivio di Stato di Macerata:

Archivio della Confraternita del SS. Sacramento di Macerata, dal sec. XV al 1860, voll. 130 (Consigli, istromenti, inventari, amministrazioni, ecc.) e bb., 18 con carteggi diversi;

Archivio dei Catasti: 637 registri catastali di 37 Comuni della Provincia maceratese, dal sec. XV al 1879;

Archivio della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, dal 1866 al 1935, bb. 200;

Archivio del Casino dei Nobili;

Archivio della Società Operaia di Mutuo Soccorso « G. Garibaldi », dal 1882 al 1922, bb. 22.

#### BIBLIOGRAFIA

*Sezione di Archivio di Stato di Macerata*, in « Notizie degli Archivi di Stato » a. I, n. 2, Roma, 1° settembre 1941.

Historicus, *Gli antichi Archivi di Macerata*, ne « Il Messaggero di Roma », Roma, 12 dicembre 1951, n. 343.

## PADOVA

La Sezione di Archivio di Stato di Padova, istituita nel 1948, ha sede nei locali del Civico Museo, già occupati dall'antico Archivio Civico, che ne costituisce il nucleo principale.

I fondi archivistici conservati sono i seguenti:

#### ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE.

La parte più antica andò perduta nei secoli scorsi per causa di dispersioni e di incendi: i più gravi danni ebbe a soffrire per l'incendio dell'anno 1420, che distrusse quasi interamente la Cancelleria civica. Fin dal 1822 il Comune aveva affidato il riordinamento dei suoi atti, allora conservati nel Palazzo Municipale, ad Antonio Checchini; altri tentativi di riordino furono fatti successivamente.

Questo Archivio, oltre agli atti spettanti alle Magistrature comunali, comprende atti che in origine appartenevano ad autorità governative, quali il Podestà, il Capitano, la Camera Fiscale.

Le serie più notevoli sono: gli Atti del Consiglio del Comune, in 30 voll. numerati, dall'anno 1430 all'anno 1805, e 120 registri di Lettere ducali, emanati dal Governo Veneto dal 1405 al 1805.